



VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA

L'anno 2016 il giorno 29 del mese di agosto, alle ore 20:45 in seconda convocazione, presso la sede dell'Associazione in Treviso, Via Reginato 11, si è tenuta l'assemblea straordinaria dei soci della SKATING CLUB 90 TREVISO Associazione Sportiva Dilettantistica per deliberare sul seguente Ordine del giorno:

Modifica del vigente Statuto con il cambio di nome dell'associazione e trasformazione da Associazione Sportiva in Associazione Polisportiva.

Nel luogo e all'ora indicata risultano presenti i seguenti soci:

Bassetto Lia	Bassetto Luca	Benetton GiuliaLidia	Bergamo Gianni	Bortoletto Renzo
Campion Luciano	Cattarin Sonia	D'Alessi Monica	Feltrin Elena	Feltrin Silvia
Grigoletto Barbara	Lanza Giovanni	Palmieri Michele P.	Trevisan Elisabetta	Voltarel Andrea

e per delega :

Berton Erica	Camellato Valentina	Casonato Paola	De Franco Letizia	Feltrin Catia
Folegotto Lucio	Grieco Sonia	La Rosa Gilberto	Martini Chiara	Nadia Najjar
Piccolo Valentina	Todini Francesca	Veizi Irena	Venturini Martina	Zanella Anna

A sensi dell'art. 17 dello statuto viene chiamato a presiedere la seduta il Presidente Luca Bassetto. Viene chiamato a fungere da segretario il socio Barbara Grigoletto.

Il presidente fa constatare che l'assemblea deve ritenersi validamente riunita in quanto è stata convocata con le modalità indicate nello statuto ai sensi dell'art.15.

Il segretario riferisce che, fatta la verifica dei presenti e dei rappresentati per delega, informa che ai fini della validità della seduta risultano numero 30 (trenta) presenti o con delega.

Il Presidente, tenuto conto che trattasi di seconda convocazione, ai sensi del predetto art. 15, l'assemblea straordinaria deve ritenersi validamente costituita con qualsiasi numero di presenti, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente introduce l'argomento all'Ordine del giorno dando lettura, articolo per articolo, del vecchio e del nuovo statuto.

Invita il Segretario a prendere nota delle eventuali variazioni proposte e approvate, inserendole subito nel testo cosicché si possa procedere all'approvazione finale del testo corretto.

Dopo ampia discussione e approvazione di tutti gli articoli per alzata di mano con prova e controprova nonché preso nota di tutti gli esiti delle votazioni, il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'approvazione del nuovo Statuto nell'articolato risultante dalle votazioni degli articoli.

Proceduto alla conta, il risultato è il seguente:

Soci Votanti n.	30 (trenta)
Voti favorevoli n.	30 (trenta)
Voti contrari n.	NESSUNO
Astenuti n.	NESSUNO

Sulla scorta dell'esito della votazione il Presidente DICHIARA APPROVATO il nuovo Statuto nel seguente articolato:



Art. 1 - COSTITUZIONE

È costituita una Associazione Polisportiva Dilettantistica denominata "SPORTING TREVISO Associazione Polisportiva Dilettantistica". L'Associazione sportiva è priva di personalità giuridica ed è disciplinata dagli articoli 36 e seguenti del Codice Civile, si impegna ad affiliarsi ad una o più Federazione e/o Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal C.O.N.I. conformandosi alle norme alle direttive degli stessi ed a tutte le loro disposizioni statutarie.

Art. 2 - DURATA

L'Associazione ha durata illimitata nel tempo e potrà essere sciolta con delibera dell'Assemblea straordinaria dei Soci.

Art. 3 - SEDE LEGALE

La sede legale è in Treviso, in via Enrico Reginato 11.

Art. 4 - SCOPO

L'Associazione è apolitica, non ha scopo di lucro, ed è aperta a tutti coloro che intendono praticare l'attività sportiva nell'ambito dello sport e delle discipline collaterali allo stesso collegate. L'Associazione ha per scopo svolgere attività didattica per l'avvio, l'aggiornamento ed il perfezionamento dell'attività sportiva, promuovere l'elevazione morale, culturale e fisica dei giovani attraverso la pratica dello sport dilettantistico in tutte le forme e manifestazioni nel territorio dello Stato Italiano ed a livello internazionale.

I fini istituzionali dell'Associazione sono di curare

- a) La didattica, la promozione, lo sviluppo, l'organizzazione degli sport a livello ricreativo e agonistico.
- b) la promozione di tutte le attività sportive dilettantistiche previste dalla Federazione e/o dagli Enti di Promozione ai quali si è affiliati;
- c) la prevenzione per la tutela della salute degli atleti e la repressione dell'uso di sostanze o di metodi che possano alterare le naturali prestazioni degli atleti nelle attività sportivo- agonistiche.

Art. 5 - ESERCIZIO SOCIALE E RENDICONTO

L'anno Sociale e l'esercizio finanziario iniziano il 1° settembre e terminano il 31 agosto dell'anno successivo. Entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, il Consiglio Direttivo redige un rendiconto economico e finanziario da sottoporre, secondo le disposizioni presente Statuto, all'approvazione dell'Assemblea dei Soci. Il rendiconto deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione, nel rispetto del principio della trasparenza nei confronti dei Soci, con separata indicazione dell'eventuale attività commerciale posta in essere accanto all'attività istituzionale, ciò anche attraverso una separata relazione di accompagnamento. Tale rendiconto deve restare depositato presso la sede dell'Associazione a disposizione di chiunque abbia motivo d'interesse alla consultazione. I rendiconti regolarmente approvati devono essere conservati. All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, i proventi delle attività, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Art. 6 - SOCI E LORO CATEGORIE

Possono far parte dell'Associazione le persone fisiche di ambo i sessi e le persone giuridiche, in regola con il pagamento delle quote stabilite all'art. 10 del presente Statuto e relativi regolamenti.

Il numero degli Soci è illimitato e si distinguono in:

- a) Soci Ordinari
- b) Soci Giovani: tutti coloro che all'atto dell'iscrizione non abbiano compiuto il diciottesimo anno. L'iscrizione di Soci Giovani è subordinata all'assenso di chi ne esercita la patria potestà. I Soci Giovani non hanno diritto di voto nelle Assemblee.

c) Soci Onorari: sono dichiarati tali, da parte del Consiglio Direttivo, le persone fisiche o gli enti che operino o abbiano operato con particolare impegno a favore dell'Associazione.

La distinzione di denominazione è posta per fini esclusivamente interni all'Associazione e non comporta nessuna differenziazione nel rapporto sociale: tutti i Soci hanno infatti eguali diritti. Il rapporto sociale è disciplinato in maniera uniforme per tutti i soci e, uniformi sono le modalità associative, volte a garantire l'effettività del rapporto associativo medesimo.

Art. 7 - AMMISSIONE DEI SOCI

Per l'ammissione a Socio, si deve presentare domanda indirizzata al Consiglio Direttivo, la quale verrà accolta d'ufficio dal dirigente preposto, con riscossione della quota sociale. In successiva data il Consiglio Direttivo esaminerà le domande ricevute e, in caso di esito negativo, darà comunicazione in merito entro un mese dal ricevimento della domanda stessa. Il giudizio del Consiglio Direttivo è insindacabile e inappellabile. L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato, con esclusione di partecipazioni temporanee alla vita associativa; resta salvo in ogni caso il diritto di recesso da parte del Socio. Le quote versate all'Associazione non verranno rimborsate né al Socio dimissionario, né al Socio radiato.

Art. 8 - DOVERI DEI SOCI

Tutti i Soci hanno il dovere di:

- a) osservare le disposizioni sia legislative sia regolamentari vigenti in materia sportiva;
- b) mantenere specchiata condotta morale nell'ambito dell'Associazione ed al di fuori di essa;
- c) versare puntualmente le quote Sociali stabilite;
- d) astenersi da qualsiasi atto che possa nuocere all'Associazione;
- e) i Soci possono partecipare all'attività sportiva solamente sotto i colori Sociali dell'Associazione.

Art. 9 - DIRITTI DEI SOCI

Tutti i Soci hanno eguali diritti e cioè di:

- 1. frequentare i locali dove vengono svolte le attività sociali, servirsi degli impianti e dei servizi gestiti dall'Associazione, salvo espressi divieti per questioni didattiche o derivanti da limitazioni imposte dai gestori degli impianti;
- 2. prendere parte alle competizioni sportive dall'Associazione;
- 3. partecipare a qualsiasi manifestazione dall'Associazione;
- 4. intervenire e discutere alle assemblee generali, presentare proposte e/o reclami per scritto al Consiglio all'Assemblea dei Soci;
- 5. partecipare con il proprio voto alla delibera dell'Assemblea, purché in regola con la qualifica di Socio;
- 6. esercitare il diritto di voto per l'elezione del Consiglio Direttivo, salvo quanto dispone l'art. 23 di questo Statuto;
- 7. essere delegati ad assumere incarichi Sociali, se è rispettato il requisito di eleggibilità di cui all'art. 23 del presente Statuto;
- 8. esercitare il diritto di voto per le modifiche e l'approvazione dello Statuto Sociale salvo quanto stabilito dall'art. 8 del presente Statuto.

Art. 10 - QUOTE SOCIALI

Tipi di quote:

- 1. Quota associativa annuale, proposta da Consiglio Direttivo e ratificata dall'Assemblea Ordinaria dei Soci;
- 2. Quota aggiuntiva per il pagamento di corrispettivi specifici, altresì definita retta di frequenza di cui si rimanda ai singoli regolamenti.

Ogni Socio deve versare la quota associativa stabilita dal Consiglio Direttivo di anno in anno entro il termine fissato dal Consiglio stesso pena la decadenza da socio come da articolo 12 del presente statuto. La quota associativa non è rivalutabile, ma è variabile e non è trasmissibile neanche in caso di morte.

Art. 11 – DIMISSIONI DEL SOCIO

Nel caso di aumento delle quote Sociali o di contributi straordinari obbligatori deliberati dalle Assemblee, i Soci che non intendono aderirvi hanno la facoltà di dimettersi nei 30 giorni successivi alla delibera dandone comunicazione scritta al Consiglio Direttivo; oltre tale termine l'adesione viene tacitamente prorogata. Al dimissionario non verranno rimborsate le quote sociali già versate alla Società a norma di Statuto.

Art. 12 – CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI SOCIO

Il Socio cessa di far parte dell'Associazione:

- a) per dimissioni;
- b) per mancato rinnovo dell'iscrizione nei termini Consiglio Direttivo;
- c) per inosservanza del presente Statuto;
- d) per radiazione deliberata per gravi motivi dalla maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio Direttivo. il Socio radiato non può essere più riammesso.
- e) per decesso.

Art. 13 – SANZIONI PER I SOCI

In caso di trasgressioni alle norme sportive e Sociali nonché alla disciplina tecnica il Consiglio Direttivo può infliggere al Socio le seguenti sanzioni:

- a) Avvertimento;
- b) Ammonizione;
- c) Diffida;
- d) Sospensione a tempo limitato fino ad un anno;
- e) Radiazione.

Il Socio moroso potrà essere radiato con delibera del Consiglio Direttivo.

Art. 14 – ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

- a) Assemblea dei Soci;
- b) Presidente;
- c) Consiglio Direttivo;
- d) Vice Presidente/Presidente di Sezione;
- e) Consigli di Sezione

Art. 15 – ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano dell'Associazione. Essa è composta da tutti i Soci in regola con il pagamento della quota associativa. La partecipazione del Socio all'Assemblea è strettamente personale ed ogni Socio ha diritto ad un voto; è ammessa la possibilità di delega scritta di un Socio ad un altro Socio, il quale non può rappresentare più di un Socio nell'ambito della stessa assemblea. L'assemblea ha tutti i poteri per conseguire gli scopi Sociali. Essa è anche organo giudicante dell'Associazione e delibera, in ultima istanza, sulle controversie di sua competenza e su qualunque argomento che interessi la vita Sociale che non sia previsto nel presente statuto. Le decisioni dell'Assemblea possono essere modificate solo da successiva Assemblea.

Art. 16 – MODALITA' DI CONVOCAZIONE

Assemblea Ordinaria dei Soci è convocata almeno una volta l'anno dal Presidente entro quattro mesi dalla chiusura dell'anno Sociale per l'approvazione del rendiconto, o sei mesi qualora particolari esigenze lo richiedano, oppure ogni volta che lo richiedano almeno 1/3 dei Soci aventi diritto di voto oppure 2/3 dei membri del Consiglio Direttivo per:

- discutere e approvare la relazione morale e sportiva dell'anno precedente;
- per discutere e approvare il rendiconto economico e finanziario;
- per eleggere il Presidente ed i membri del Consiglio Direttivo dell'Associazione.

L'Assemblea Ordinaria è valida:

- in prima convocazione, con la presenza della metà più uno degli aventi diritto al voto;
- in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei presenti con gli stessi requisiti.
- Essa inoltre delibera su tutti gli argomenti attinenti alla vita ed ai rapporti della stessa che non rientrino nella competenza dell'Assemblea straordinaria e che siano legittimamente sottoposti al suo esame, nonché in merito all'approvazione dei regolamenti Sociali.

L'Assemblea Ordinaria delibera validamente con voto favorevole della maggioranza dei presenti.

L'Assemblea Straordinaria è convocata dal Presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario o su richiesta di almeno 1/3 dei Soci aventi diritto di voto, che devono indicare nella richiesta l'argomento da porre all'ordine del giorno.

Sono riservate alla deliberazione dell'assemblea straordinaria seguenti materie:

- approvazione e modificazione dello Statuto Sociale;
- scioglimento dell'Associazione;

L'Assemblea Straordinaria è valida:

- in prima convocazione, con la presenza della metà più uno degli aventi diritto al voto;
- in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei presenti con gli stessi requisiti. L'Assemblea Straordinaria delibera validamente con voto favorevole dei 2/3 dei presenti.

Le Assemblee dei Soci, sia ordinaria che straordinaria, sono convocate dal Presidente mediante lettera o messaggio elettronico (sms, e-mail, WhatsApp e simili) almeno dieci giorni prima del giorno fissato per la riunione e, nei casi urgenti, almeno due giorni prima. L'avviso di convocazione deve indicare gli argomenti posti all'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo della riunione. Le deliberazioni dell'Assemblea vincolano tutti i Soci, esclusi i dimissionari. Nel caso di richiesta da parte dei soci l'assemblea deve essere convocata entro 60 giorni dalla data di richiesta scritta.

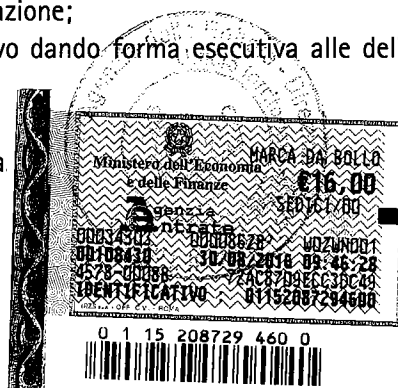
Art. 17 - ELEZIONE DELLE CARICHE SOCIALI

Le cariche Sociali hanno la durata di quattro anni; sono a titolo gratuito. Tutte le elezioni alle cariche Sociali devono avvenire con votazione a scrutinio segreto. Il Consiglio Direttivo dell'Associazione è eletto con i voti espressi dai Soci nel corso dell'Assemblea ordinaria, è composto da un numero variabile da tre a undici componenti, compreso il Presidente. Il numero dei componenti il Consiglio Direttivo è variabile ed è determinato di volta in volta dall'Assemblea stessa, compreso il presidente. Il Presidente dell'Associazione è eletto con i voti espressi dai Soci nel corso dell'Assemblea ordinaria.

Art. 18 - IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE

Il Presidente è il legale rappresentante della Associazione e del suo funzionamento nei confronti dell'Assemblea dei Soci. Il Presidente assolve i seguenti compiti:

1. provvede al disbrigo degli affari correnti e amministrazione;
2. convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo dando forma esecutiva alle deliberazioni dello stesso;
3. firma gli atti e ne delega la firma;
4. convoca l'Assemblea dei Soci ordinaria e straordinaria.



Il Presidente, in caso di temporanea assenza o impedimento, può delegare tutte, o parte delle sue funzioni, e dei suoi poteri al Vice Presidente. In caso di assenza o impedimento prolungati, il Vice Presidente assume in toto le funzioni e i poteri del Presidente.

Art. 19 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è formato:

- dal Presidente
- dai Consiglieri eletti compresi il Vice Presidente e i Presidenti di Sezione;

Esso resta in carica quattro anni e può essere rieletto. Si riunisce e delibera per le finalità e per tutte le questioni attinenti la gestione dell'Associazione, non riservate all'Assemblea dei Soci dalle leggi e/o dal presente Statuto.

In particolare gli obblighi del Consiglio Direttivo sono:

1. curare il conseguimento dei fini statutari;
2. amministrare i beni Sociali e curarne l'incremento;
3. redigere il rendiconto economico e finanziario;
4. deliberare sulla accettazione dei Soci e sulla radiazione;
5. provvedere alla compilazione dei regolamenti interni per l'uso delle attrezzature ed impianti dell'Associazione;
6. predisporre la relazione morale tecnica della gestione da presentare all'Assemblea per l'approvazione;
7. conferire incarichi specifici di controllo e di consulenza tecnica;
8. nominare, in caso di necessità, commissioni provvisorie con compiti e poteri particolari;
9. applicare tutti i regolamenti del presente Statuto;
10. impartire, tutte le disposizioni di carattere generale atte ad assicurare il miglior andamento dell'Associazione nei limiti dello Statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni dell'Assemblea Sociale;
11. stabilire la data, l'ora, la sede e l'ordine del giorno dell'Assemblea Sociale ordinaria ed eventualmente straordinaria;
12. deliberare su ogni altro argomento di carattere generale previsto dalle vigenti norme e decidere, salvo successiva ratifica da parte dell'Assemblea, su questioni che non fossero contemplate da nessuna norma Sociale;
13. curare l'interesse dei Soci e dell'Associazione nei confronti di altre Società e pubblici poteri sia direttamente che tramite le varie Federazioni.
14. presentare entro la fine di ogni anno Sociale un piano programmatico relativo alle attività da svolgere nel successivo anno Sociale, tenendo in debita considerazione i suggerimenti dei tecnici e dei Soci.
15. Nomina il Segretario e gli eventuali delegati presso la Federazione e/o gli Enti di Promozione Sportiva ai quali l'Associazione è affiliata.
16. Il Consiglio Direttivo può affidare determinati incarichi ad uno o più Soci determinandone i limiti.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente tutte le volte che ne ravvisa la necessità.

Il Consiglio Direttivo potrà essere convocato dal Presidente dietro semplice richiesta scritta o verbale.

Le riunioni Consiglio Direttivo sono valide quando vi partecipa la maggioranza dei suoi componenti e le deliberazioni saranno valide a maggioranza semplice. In caso di parità prevale sempre il voto del Presidente.

Qualora un componente del Consiglio Direttivo per dimissioni cessi di far parte del Consiglio, sarà rimpiazzato dal primo nella graduatoria che segue l'ultimo eletto dall'Assemblea Sociale, in caso di parità vale il primo sorteggiato. Decade dal Consiglio Direttivo il Socio che, dopo tre assenze consecutive non giustificate al Presidente, non partecipa alla riunione successiva.

Il Consiglio Direttivo decade prima della fine del mandato:

- a) quando l'Assemblea Sociale non approvi il rendiconto economico e finanziario;
- b) quando il totale dei suoi componenti, incluso il Presidente, sia ridotto a meno di tre.

Con la decadenza del Consiglio Direttivo decadono tutti i Consigli di Sezione.

In questi casi, i compiti attribuiti al Consiglio Direttivo, per l'ordinaria amministrazione o per qualsiasi compito al fine di tutelare gli interessi della società, verranno assunti dal Presidente o, in caso di sua assenza dal Vice Presidente. In caso di assenza di entrambi dal più anziano di iscrizione alla società dei tra Consiglieri presenti. In ogni caso, entro trenta giorni dalla data di scioglimento del Consiglio Direttivo, deve essere convocata l'Assemblea per indire nuove elezioni. È fatto divieto ai componenti del Consiglio Direttivo dell'Associazione di ricoprire la medesima carica in altre associazioni sportive nell'ambito della medesima Federazione Sportiva o disciplina associata se riconosciute dal C.O.N.I., ovvero nell'ambito della medesima disciplina facente capo ad un ente di promozione sportiva.

Art. 20 – VICEPRESIDENTE e PRESIDENTI DI SEZIONE

Il Vice Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i membri dello stesso.

I Presidenti di sezione vengono eletti dal Consiglio Direttivo tra i membri dello stesso.

I Presidenti di sezione hanno come mansione la gestione delle Sezioni sportive delle quali sono Presidenti, ad esempio Pattinaggio Artistico, Hockey, Calcio etc etc. Le Attività derivanti dalle Sezioni, verranno determinate dal Consiglio Direttivo e ratificate con specifica delibera. Il Presidente di Sezione cura nello specifico l'Attività e ne risponde al Consiglio Direttivo. Non ha disponibilità finanziarie, tutte le funzioni amministrative e contabili sono infatti demandate al Consiglio Direttivo al quale deve far riferimento.

Art. 21 – CONSIGLI DI SEZIONE

I Consigli di Sezione vengono eletti dall'assemblea dei Soci iscritti all'attività. Un socio può partecipare a più attività ed esercitare il proprio diritto di voto all'interno di ogni sezione. I Consigli di Sezione sono composti da un numero variabile di consiglieri da tre (3) a cinque (5) determinati da una delibera del Consiglio Direttivo all'inizio di ogni mandato. L'incarico non ha incompatibilità con la presenza in Consiglio Direttivo.

In particolare gli obblighi del Consiglio di Sezione sono:

1. curare il conseguimento dei fini statuari per quanto di competenza nella sezione;
2. amministrare i beni demandati e curarne l'incremento;
3. redigere il preventivo di gestione annuale da sottoporre al Consiglio Direttivo comunicandone tempestivamente eventuali variazioni;
4. provvedere alla compilazione dei regolamenti interni per l'uso delle attrezzature ed impianti in uso alla sezione;
5. predisporre la relazione morale tecnica della gestione da presentare al Consiglio Direttivo entro 30 gg dalla data di chiusura dell'anno sportivo;
6. Richiede al Consiglio Direttivo di conferire incarichi specifici di controllo e di consulenza tecnica;
7. Richiede al Consiglio Direttivo di nominare, in caso di necessità, commissioni provvisorie con compiti e poteri particolari;
8. applicare tutti i regolamenti del presente Statuto;
9. impartire, tutte le disposizioni di carattere generale atte ad assicurare il miglior andamento della Sezione nei limiti dello Statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni dell'Assemblea Sociale;
10. presentare entro 60 giorni antecedenti la fine dell'anno Sociale un piano programmatico relativo alle attività da svolgere nel successivo anno Sociale, tenendo in debita considerazione i suggerimenti dei tecnici e dei Soci.

È fatto divieto ai componenti del Consiglio di Sezione dell'Associazione di ricoprire la medesima carica in altre associazioni sportive nell'ambito della medesima Federazione Sportiva o disciplina associata se riconosciute dal C.O.N.I., ovvero nell'ambito della medesima disciplina facente capo ad un ente di promozione sportiva.

Art. 22 - NORME SULL'ORDINAMENTO INTERNO

L'Associazione è caratterizzata dalla democraticità della struttura, dall'elettività e gratuità delle cariche associative e dalle prestazioni fornite dai Soci; si deve avvalere prevalentemente di prestazioni volontarie, personali e gratuite dei propri Soci e non può avvalersi lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro se non per assicurare il regolare funzionamento dell'attività sociale. Potrà erogare compensi, premi, indennità di trasferta e rimborsi forfetari di spesa nei limiti e con le modalità previste dall'art. 25 della legge 133/99 e successive modificazioni ed integrazioni, sia per l'esercizio diretto di attività sportive dilettantistiche che amministrativo-gestionale, a condizione che detti importi non superino il limite che possa presupporre ad una distribuzione indiretta di proventi o utili.

Art. 23 - ELEGGIBILITÀ ED INCOMPATIBILITÀ

Sono eleggibili alle cariche Sociali i Soci in regola con tutti gli adempimenti Sociali ed in possesso dei seguenti requisiti:

- a) compiuta la maggiore età alla data dell'elezione;
- b) assenza di provvedimenti disciplinari in ambito sportivo - Sociale e civile in genere.

Art. 24 - CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Tutte le controversie insorgenti tra l'Associazione e i Soci e tra i Soci medesimi saranno devolute alla esclusiva competenza di un Collegio arbitrale, costituito secondo le regole previste dalla Federazione e/o Ente di Promozione a cui si è affiliati.

Art. 25 - SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

Qualora si verifichi un evento ritenuto incompatibile con l'esistenza dell'Associazione, il Presidente convoca l'Assemblea straordinaria dei Soci. La deliberazione di scioglimento sarà valida con almeno i 2/3 dei voti favorevoli dei Soci presenti aventi diritto al voto ai sensi dell'art. 6 di questo Statuto. Deliberato lo scioglimento per qualsiasi causa, l'Associazione devolverà il proprio patrimonio ad altra Associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo proposto in merito alla destinazione dell'eventuale residuo attivo dei patrimoni dell'Associazione, salva diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 26 - NORMA DI RINVIO

L'Assemblea ordinaria dei Soci delibera il Regolamento procedure, i tempi e i termini per l'applicazione presente Statuto, che potranno essere interpretative, mai sostitutive o in contrasto.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si applicano le norme e le disposizioni dello Statuto e dei Regolamenti della Federazione sportiva nazionale, degli Enti di promozione sportiva a cui l'Associazione è affiliata e delle norme del Codice Civile.

Treviso, li 29 agosto 2016

Il Vice Presidente
Luciano Campion

Il segretario verbalizzante

Il Presidente
Luca Bassotto

Barbara Grigoletto

AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO di TREVISO

Reg.to il 21.03.2016 N° 5416 Priv.S.3^

Esatti € 200,00



PER IL DIRETTORE: IL DELEGATO

~~ASSISTENTE SEGRETERIO~~

~~L. L. L.~~